

Una lettura per il caldo estivo

mercoledì 9 agosto 2023

Dopo questo "luglio più caldo di sempre", con temperature tanto alte, non resta che immergerci in una **lettura** che le alte temperature le tratta veramente. Mi riferisco a un testo che è un punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi (e non solo avvicinarsi) allo studio dell'Alchimia: ***Il laboratorio alchemico di Atorène*** (Edizioni Mediterranee).

"L'alchimista è un filosofo che studia la Natura con gli occhi di un bambino", su queste premesse quindi, sembra abbastanza facile intraprendere la lettura del libro. In verità nulla è più difficile che riportare noi stessi alla **semplicità dei bambini**. Solitamente chi si avvicina a letture di questo tipo, lo fa perché è affascinato dai misteri di un **passato mitico** e quasi fantastico, in cui alchimisti e stregoni preparavano materie e materiali con l'uso di forni e alambicchi. Atorène ci racconta questo mondo con le dovute ed esaustive spiegazioni, con serietà e rigore, dandoci una sorta di **vademecum** dell'Alchimista, con tanto di necessarie premesse per intraprendere l'Arte e continuarla secondo le regole e le pratiche che questo **manuale** indica con un linguaggio abbastanza comprensibile.

Dico abbastanza perché, come molti sanno, il linguaggio usato dagli alchimisti è ambiguo, metaforico, *occulto*. Ma con un po' di pazienza, e la dovuta attenzione, si potranno cogliere **piccoli grandi segreti** che contribuiranno a rendere la ricerca e le operazioni più chiare e (per chi decidesse di mettersi davvero all'opera) possibili. Nel testo, infatti, ci sono i riferimenti al **lessico**, le buone **regole** per costruire un forno, le unità di misura di una volta, le polveri e le loro **leggi**, riferimenti a trasmutazioni avvenute in passato, schemi di lavoro, tavole degli elementi, approfondimenti vari. Non mancano riferimenti ai grandi del passato.

Un **testo imprescindibile** per chi veramente volesse cimentarsi negli esperimenti e sicuramente interessante per i riferimenti e le tante notizie, oltre che per le immagini e le operazioni indicate. La buona regola, quando si vogliono affrontare simili questioni, è quella suggerita da **Paolo Lucrelli** – fisico, noto alchimista contemporaneo, storico e prezioso collaboratore delle Mediterranee – il quale in un suo scritto suggeriva che "nella Grande Opera tutto deve soddisfare la necessità ineluttabile e naturale – ovvero **secundum naturam** – che appartiene all'essenza della manifestazione spirituale, ovunque ci si trovi, in laboratorio o alla scrivania".

Perché, se si cerca di trasmutare il piombo in oro, ma si soffre il caldo del forno, allora è consigliabile (oltre che utile) starsene al fresco, con *Il laboratorio alchemico* sulla scrivania, leggere e **riflettere**.

Il laboratorio alchemico, Atorène, Edizioni Mediterranee, 1996, pagine 352, euro 42,75

di Paolo Ricci

[Torna indietro](#)